

ducati sborsati. Al che il Chigi risponde di tenersi responsabile dell'integrale esecuzione d'ogni patto, e che i compratori si presenteranno in tempo utile.

Fatto in Roma in casa del Chigi in Trastevere. — Testimoni: Franceschino del fu Pietro di Giovanni e Domenico di Iacopo scarpellino, bresciani. — Atti Giovanni de Guis *clericus* della diocesi di Casale not. ap. ed imp. (v. n. 237 e 247).

ALLEGATO: 1511, Agosto 8. — Dichiarazione (in volgare) colla quale Agostino Chigi si obbliga a ritenere nullo quanto è pattuito nel n. 197, quando ciò torni comodo a Venezia e questa le restituisca i 20000 duc. (v. n. 212) restituendo egli le gioie (v. n. 203). Scorso il detto tempo quel contratto s'intenderà confermato. In caso poi che passassero altri sei mesi senza che Venezia trovasse modo di rivendere l'allume alle condizioni già formulate con Alessandro Scapi, il contratto sarà annullato, con restituzione della detta somma, e con preavviso per parte di Venezia, nei quali mesi il Chigi potrà trovare i compratori. — Sottoscritta dal dichiarante.

239. — 1512, Giugno 3. — c. 202. — Ducale che attesta il ricevimento e l'accettazione del n. 236, presentato da Alberto Carpi e Giovanni Colla, inviati dell'imperatore, quantunque esso documento rechi nuove aggiunte a quei patti.

Data nel palazzo duc. di Venezia (v. n. 240).

240. — 1512, Giugno 16. — c. 203. — Matteo (Lang) vescovo di Gurk, luogotenente generale imperiale in Italia, in seguito ad accordi colla veneta Signoria, in esecuzione del n. 232, promette in nome dell'imperatore che questi libererà tutti i sudditi di quella che tiene prigionieri, essendosi essa obbligata a fare altrettanto (v. n. 239 e 245).

Data a Bressanone.

1512, Giugno 23. — V. 1512, Settembre 20, n. 253.

241. — 1512, Giugno 24. — c. 196 t.^o — Vincenzo Gavazzi dichiara di aver ricevuto da Antonio Rosso (v. n. 242) ducati 700 d'oro per lo stipendio degli svizzeri.

Data e sottoscritta come il n. 243.

242. — 1512, Giugno 26. — c. 196. — Vincenzo Gavazzi protonotario apostolico e maggiordomo del cardinale di Sion dichiara di aver ricevuto per conto di quest'ultimo 3000 ducati, somma dovuta dalla repubblica, da Antonio Rosso pagante per Paolo Cappello cav. provveditore veneto; .

Data a Pavia (v. n. 243).

243. — 1512, Giugno 26. — c. 196 t.^o — Vincenzo Gavazzi (v. n. 242) inviato dal cardinale di Sion pel pagamento degli svizzeri, dichiara che Paolo Cappello gli fece pagare, da parte della Signoria di Venezia, 16000 duc. a Verona e 4000 a Ghedi.

Data a Pavia. — Sottoscritta dal Gavazzi.